

**D.g.r. 17 maggio 2013 - n. X/142**  
**Aggiornamento del piano di organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2013/14 di cui alla d.g.r. IX/4493**

**LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

Viste:

- la d.g.r. IX/3744 dell'11 luglio 2012 «Indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica e alla definizione dell'offerta formativa e modifica dei termini per la presentazione dei piani provinciali relativi all'annualità 2013/14»;
- la d.g.r. IX/4493 del 13 dicembre 2012 «Approvazione del piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2013/14»;

Dato atto che:

- la sopra citata d.g.r. IX/4493 ha evidenziato nove casi di mancata verticalizzazione in istituti comprensivi di autonomie scolastiche di primo ciclo, rispetto ai quali è stato dato mandato alla Direzione Generale competente di procedere a un supplemento di istruttoria e alla concertazione con le parti interessate al fine di risolvere già per l'a.s. 2013/14 i casi in questione;
- la Direzione Generale ha provveduto a effettuare l'istruttoria congiuntamente con le Amministrazioni Comunali e Provinciali interessate nonché con l'Ufficio Scolastico Regionale, sulla base di specifici incontri volti all'analisi e alla risoluzione delle criticità relative a ciascun caso di mancata verticalizzazione;

Tenuto conto che sulla base degli esiti dell'attività istruttoria è stato possibile addivenire alla soluzione di cinque dei nove casi di mancata verticalizzazione e che, conseguentemente, le Amministrazioni Comunali competenti hanno assunto con propri provvedimenti, agli atti della Direzione Generale, le seguenti determinazioni:

- rispetto alle autonomie aventi sede nel Comune di Bresso, è stata creato un nuovo istituto comprensivo in aggiunta a quello preesistente;
- rispetto alle autonomie aventi sede nell'ambito del Comune di Garlasco, ed interessanti anche scuole ubicate in Comuni territorialmente limitrofi, è stato creato un unico istituto comprensivo;
- rispetto alle autonomie aventi sede nell'ambito del Comune di Bormio, ed interessanti anche scuole ubicate in Comuni territorialmente limitrofi, è stato creato un unico istituto comprensivo;

Preso atto del parere favorevole delle Amministrazioni Provinciali competenti in merito alle determinazioni assunte dalle Amministrazioni Comunali;

Dato atto che rispetto agli altri quattro casi di mancata verticalizzazione, relativi ad autonomie aventi sede in tre Comuni, non è stato possibile addivenire ad una soluzione definitiva in quanto:

- l'Amministrazione Comunale di Morbegno ha provveduto ad approvare una proposta di verticalizzazione mediante la costituzione di un unico istituto comprensivo sul territorio comunale, mentre l'Amministrazione Provinciale ha espresso parere negativo rispetto a tale ipotesi, proponendo invece la costituzione di due istituti comprensivi;
- le Amministrazioni Comunali di San Donato e Rozzano, pur non essendo stata concessa nessuna proroga o deroga rispetto al principio della verticalizzazione e pur in presenza del parere sfavorevole a suo tempo opportunamente espresso dall'Amministrazione Provinciale di Milano rispetto ai casi di mancato adeguamento a tale principio, non hanno adottato nessun provvedimento di riorganizzazione della rete scolastica;

Considerato inoltre che:

- a seguito dell'approvazione della d.g.r. IX/4493 sono pervenute da parte delle Amministrazioni competenti nonché dalle autonomie scolastiche richieste di precisazioni, integrazioni o modifiche che non comportano l'istituzione o soppressione di nuove autonomie e rispetto alle quali anche le Amministrazioni Provinciali hanno espresso parere favorevole;
- gli esiti del processo di istruttoria rispetto ai casi di mancata verticalizzazione, nonché le ulteriori esigenze di

precisazioni, integrazioni o modifiche della d.g.r. IX/4493 sono stati comunicati all'USR Lombardia con note n. L1.2013.0002643 dell'8 marzo 2013 e n. E1.2013.0084244 dell'8 aprile 2013;

- non è possibile procedere all'istituzione per l'a.s. 2013/14 dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) in quanto, pur essendo stato pubblicato sulla GURI n. 47 del 25 febbraio 2013 il relativo Regolamento (d.p.r. 263/2012), la Circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 10 del 21 marzo 2013 ha previsto l'attivazione dei CPIA dall'anno scolastico 2014/2015, ferma restando la possibilità di avviare sperimentazioni limitatamente agli aspetti ordinamentali;

Ritenuto pertanto di:

- provvedere all'aggiornamento dell'organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 13/14 modificando l'allegato A di cui alla d.g.r. IX/4493 del 13 dicembre 2012 secondo quanto previsto nell'Allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- confermare che le autonomie non verticalizzate in istituti comprensivi non sono tuttora conformi alle indicazioni regionali e che si provvederà pertanto, con successivo provvedimento, alla riorganizzazione della rete scolastica relativamente alle situazioni per le quali le Amministrazioni Comunali non hanno ancora adottato i provvedimenti di competenza o per le quali non si è ancora addivenuti ad una soluzione condivisa tra Amministrazione Comunale e Amministrazione Provinciale;
- stabilire che eventuali iniziative regionali di valorizzazione della rete scolastica, anche di carattere finanziario, saranno rivolte per quanto concerne il primo ciclo esclusivamente alle autonomie scolastiche organizzate secondo la modalità dell'istituto comprensivo;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di provvedere all'aggiornamento dell'organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 13/14 modificando l'allegato A di cui alla d.g.r. IX/4493 del 13 dicembre 2012 secondo quanto previsto nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che i casi di mancata verticalizzazione dovranno essere completati prima dell'approvazione del prossimo piano di organizzazione della rete scolastica;

3. di stabilire che eventuali iniziative regionali di valorizzazione della rete scolastica di primo ciclo, anche di carattere finanziario, saranno rivolte esclusivamente al modello dell'istituto comprensivo;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia e alle Amministrazioni Provinciali interessate, nonché all'ANCI Lombardia;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul BURL, ad esclusione dell'allegato, nonché di renderla disponibile integralmente sul sito Internet della Regione Lombardia all'indirizzo [www.istruzione.regione.lombardia.it](http://www.istruzione.regione.lombardia.it).

Il segretario: Marco Pilloni